



AMBASCIATA D'ITALIA
TOKYO

**DETERMINA A CONTRARRE
TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO**

N.55 es.2022

Oggetto: Interventi vari di falegnameria per il ripristino della struttura originale della sala da pranzo della Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Tokyo: trattamento parquet, restauro tavolo pranzo, eliminazione *shoji* antistante la porta di collegamento con l'anticucina, restauro alla porta di collegamento con l'anticucina e ripristino dell'originale teca a fondo sala, incluso correlato servizio di spostamento temporaneo mobilia.

L'AMBASCIATORE D'ITALIA IN TOKYO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 concernente il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 concernente l'ordinamento ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri e, in particolare l'art. 86 dello stesso, laddove si prevede che la procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all'estero è regolata dalle norme dell'ordinamento italiano compatibilmente con le norme e le situazioni locali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo. 18 aprile 2016 n. 50, come aggiornato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, e visto in particolare il suo nuovo art. 32, che stabilisce che stabilisce l'obbligo per le Stazioni appaltanti di Determinazione a contrarre, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017 n. 192, recante il Regolamento di attuazione dell'art. 1 comma 7 del Codice dei Contratti pubblici sopra citato, e recante le Direttive generali per la scelta del contraente e l'esecuzione dei contratti da eseguire all'estero;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dal citato articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e art.7 del citato D.M. 192/2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

VISTA L'ESIGENZA, nel quadro del più ampio programma di restauro e manutenzione delle aree di rappresentanza della Residenza, di ripristinare l'aspetto della sala da pranzo così come progettato e arredato dagli architetti negli anni 60, per assicurarne il decoro originario e la valorizzazione in quanto opera architettonica di pregio;

CONSIDERATO IN PARTICOLARE che fino a una quindicina di anni fa la parete di fondo della sala da pranzo era corredata da una teca in cristallo a ripiani, dotata di illuminazione, per esibire oggetti artistici in dotazione, e che tale teca era stata chiusa successivamente da un pannello ma l'originale struttura continua ad esistere ed è opportuno ripristinarla in occasione di un altro intervento di sostituzione della carta da parati ormai consunta che si svolgerà entro l'estate;

CONSIDERATO ALTRESI' che negli ultimi 10 anni è stato installato all'interno della sala da pranzo un pannello in legno e carta washi (cd shoji) che ha alterato l'architettura originaria della sala, costituendo anche un ostacolo in occasione degli eventi conviviali e considerato che tale pannello possa più utilmente ed esteticamente essere installato all'interno dell'anticucina;

CONSIDERATO INOLTRE che il grande tavolo da pranzo, inventariato come bene di pregio, necessita di un trattamento professionale di applicazione di cera per nutrirne il legno, dopo i molti anni di utilizzo;

CONSIDERATO INFINE che il parquet installato nel 2020 in sala da pranzo con legno non proveniente dall'Italia - e non adeguatamente trattato - si è rivelato inadatto, per la sua tipologia ruvida e porosa, alle esigenze conviviali di pranzi buffet che frequentemente si svolgono in Residenza; infatti, nonostante la ditta installatrice abbia affermato essere stato effettuato in fabbrica un apposito trattamento prima della sua apposizione, la estrema porosità del legno assorbe immediatamente le macchie accidentali di cibo, olio o vino; conseguentemente, malgrado la continua attenzione e tempestività nel ripulire a seguito di tali incidenti, non si è potuta evitare la formazione in più punti di macchie e aloni che rovinano l'estetica e la funzionalità del pavimento stesso;

RILEVATO A TALE ULTIMO RIGUARDO, che è ormai scaduto il periodo di garanzia e che la ditta installatrice, interpellata, rifiuta di effettuare un trattamento di sabbiatura e parziale impermeabilizzazione, asserendo che costerebbe almeno 6 milioni di yen;

VISTO che è intenzione dell'Ambasciata, per evitare in futuro l'aggravarsi dei danni, effettuare un lavoro di sabbiatura, restauro, trattamento e lucidatura dell'intera superficie del parquet (circa 130 mq), avvalendosi di ditta specializzata di comprovata fiducia, serietà e professionalità, per assicurare la buona qualità del materiale e del lavoro;

CONSIDERATO che a tal fine si rende inevitabile il correlato servizio di spostamento professionale temporaneo, per tutta la durata dei lavori, della mobilia antica pesante (il tavolo da pranzo con base in pietra, la credenza del 600 e altro mobile/credenza, tutti inventariati fra i beni di pregio dell'Ambasciata;

VISTO il preventivo datato 29/6/2022 della ditta NAREU Inc. di Tokyo, che propone di effettuare tutti gli interventi descritti per l'importo complessivo di YEN 2.206.364, in particolare:

- prevedendo per il parquet un trattamento di sabbiatura in situ per l'eliminazione delle macchie e di verniciatura con prodotto trasparente protettivo e ceratura al prezzo di yen 1.696.373;
- prevedendo per lo spostamento dello shoji l'utilizzo e la modifica di quello esistente, al costo di Yen 145.230, più 126.000 yen per la sistemazione della porta di collegamento fra la sala da pranzo e la cucina;
- prevedendo il costo di 110.000 yen per il ripristino della teca in legno e cristallo in sala da pranzo utilizzando i materiali ancora disponibili in Ambasciata;
- prevedendo il costo di 49.200 yen per il restauro del piano in legno del tavolo da pranzo;
- infine offrendo di effettuare il servizio di spostamento mobilio antico pesante, propedeutico per i lavori del parquet e della teca, al costo concorrenziale di 80.000 yen;

APPURATO che la ditta NAREU sopra indicata, oltre a possedere i requisiti di qualificazione e capacità tecnico-professionali previste, ha anche presentato formale richiesta al Ministero degli Affari Esteri giapponese (MOFA) di accreditamento ai fini dell'esenzione dalle tasse locali a beneficio delle Rappresentanze diplomatiche presenti nel territorio giapponese, per cui si attende a breve il suo inserimento nella lista del MOFA delle ditte abilitate, che consentirà di redigere la fattura i esenzione dalle tasse locali sul consumo;

CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

VISTO che, sulla base dell'ultimo cambio disponibile pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, pari a 141,05 JPY per 1 Euro, l'importo del suddetto preventivo è inferiore ad euro 40.000 e corrisponde ad Euro 15.642,42.;

CONSIDERATO ALTRESI' che tale ammontare trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede per l'esercizio 2022;

CONSIDERATO PERALTRO che, per la particolare natura dei lavori che si intendono affidare, si è comunque effettuata, a cura dell'Ufficio Amministrativo e del suo Coordinatore, una indagine informale di mercato, malgrado l'importo contrattuale non preveda necessariamente l'affidamento negoziato con pluralità di ditte;

VISTO PERTANTO che, a seguito di tale indagine, le altre ditte locali interpellate, per tutti o parte dei lavori in questione, hanno richiesto quanto segue:

- la ZYCC Corporation aveva chiesto 1.000.000 yen per il ripristino della teca, 2.600.000 yen per il trattamento del parquet, 2.300.000 yen per lo spostamento dello schermo giapponese (*shoji*) davanti alla porta di connessione fra sala da pranzo e cucina – con una nuova costruzione anziché un mero riadattamento di quello esistente), e 200.000 yen per il servizio di spostamento mobili pesanti;
- la ditta ILLMATIC aveva chiesto 2.420.000 yen per il trattamento del parquet;
- la ditta URBAN SERVICE aveva chiesto 1.000.000 yen per il ripristino della teca;
- la ditta IKEDA PIANO aveva chiesto, per lo spostamento mobili pesanti, l'importo di 880.000 yen; (tutte offerte disponibili agli atti della Sede);

RITENUTO, CONSEGUENTEMENTE, che l'importo richiesto dalla ditta NAREU, in base all'oggetto e tipologia delle prestazioni nonché all'andamento dei prezzi comunemente in vigore nel mercato locale di settore per E' **CONGRUO** e ANZI **PIU' ECONOMICO** di altre proposte;

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

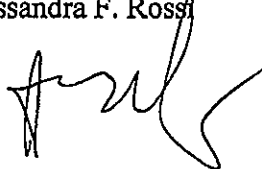
1. sulla base di quanto sopra esplicitato e per le motivazioni ampiamente riportate, è incaricata la ditta NAREU INC. con sede in Tokyo, dei lavori di falegnameria indicati nel preventivo che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di JPY 2.206.364 (imposte indirette non dovute);
2. la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo I, Conto 08 Sottoconto 01 (Manutenzione ordinaria immobili) del bilancio di sede per l'esercizio 2022, limitatamente all'importo di Yen 2.157.164, e al Conto 08, Sottoconto 4 (Manutenzione ordinaria mobili), limitatamente all'importo di 49.200 Yen ;
3. la dott.ssa Alessandra Fabrizia Rossi, Coordinatore del Servizio Amministrativo presso questa Ambasciata è nominata Responsabile Unico del Procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze

pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi, dalla stipula alla autorizzazione al pagamento delle somme dovute;

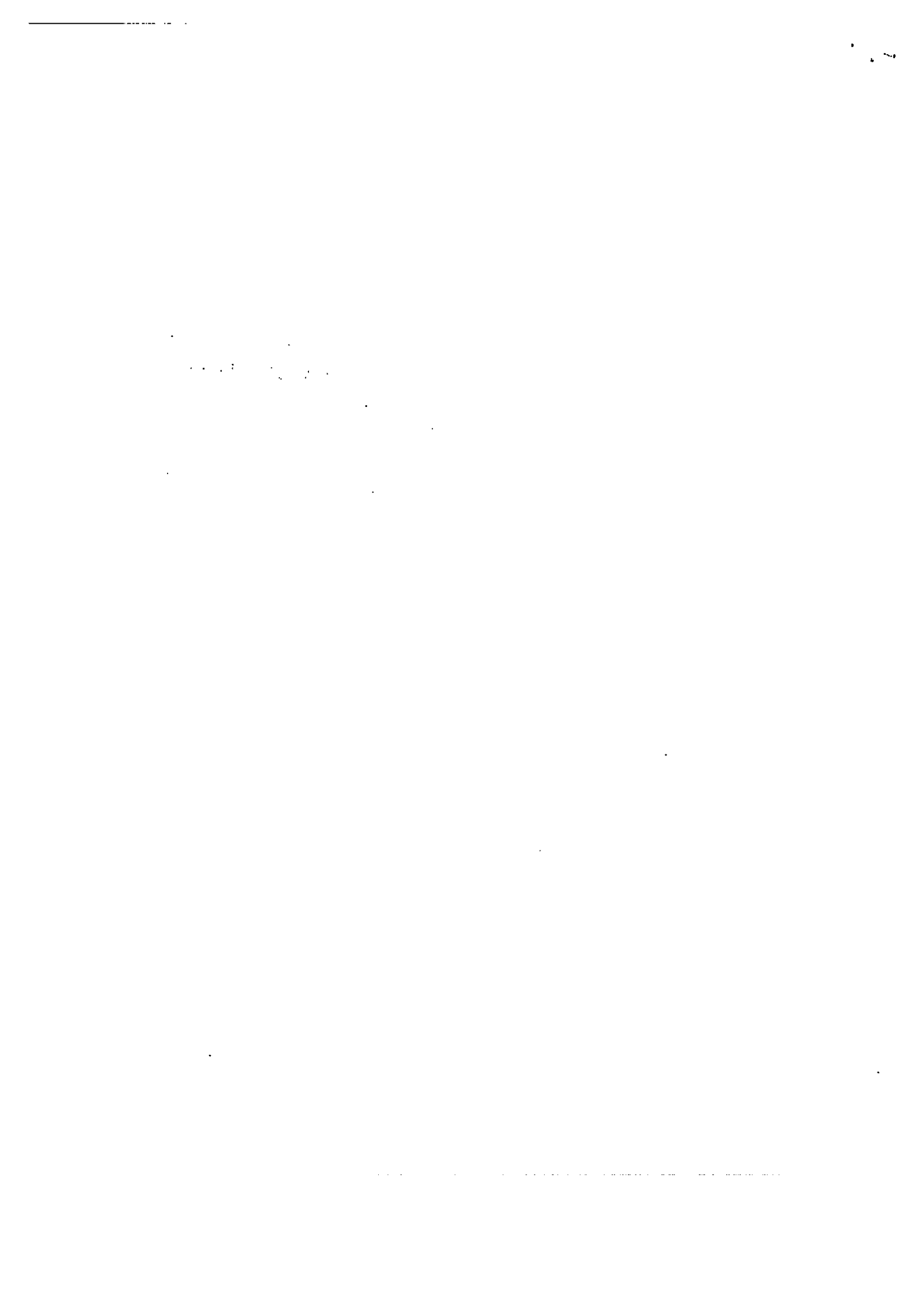
4. lo stesso Coordinatore è delegato alle fasi di stipula del contratto in questione, che si approva sin d'ora, e alle fasi di esecuzione, ivi inclusa l'autorizzazione al pagamento delle somme dovute.

Tokyo, 4 / 7 /2022

(per accettazione)
Il Responsabile del Procedimento
Alessandra F. Rossi




L'Ambasciatore
Gianluigi Benedetti





AMBASCIATA D'ITALIA
TOKYO

**DETERMINA A CONTRARRE
TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO**

N.63 es.2022

Oggetto: Esigenze ulteriori e costi aggiuntivi per il ripristino della teca portaoggetti nella sala da pranzo della Residenza, a seguito affidamento diretto di cui al **CIG Z993706F32** ex Determina n.55. Sostituzione della cornice esterna per il pannello in cristallo della teca, rinnovo dell'illuminazione interna della medesima con tubolari al LED e nuovi ripiani in vetro per gli scaffali portaoggetti.

L'AMBASCIATORE D'ITALIA IN TOKYO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il R.D. 23 maggio 1924 n. 827 concernente il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 concernente l'ordinamento ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri e, in particolare l'art. 86 dello stesso, laddove si prevede che la procedura per la stipulazione dei contratti da eseguire all'estero è regolata dalle norme dell'ordinamento italiano compatibilmente con le norme e le situazioni locali;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri";

VISTO il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, di cui al decreto legislativo. 18 aprile 2016 n. 50, come aggiornato dal D. Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, e visto in particolare il suo nuovo art. 32, che stabilisce che stabilisce l'obbligo per le Stazioni appaltanti di Determinazione a contrarre, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;

VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale del 2 novembre 2017 n. 192, recante il Regolamento di attuazione dell'art. 1 comma 7 del Codice dei Contratti pubblici sopra citato, e recante le Direttive generali per la scelta del contraente e l'esecuzione dei contratti da eseguire all'estero;

CONSIDERATA l'esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dal citato articolo 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e art.7 del citato D.M. 192/2017;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all'art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

VISTA LA DETERMINA del sottoscritto n.55 del 4 luglio u.s. relativa all'affidamento diretto per vari lavori di falegnameria da eseguirsi nella sala da pranzo della Residenza, ed alla quale si rinvia;

VISTO il contratto recante il codice **CIG Z993706F32** stipulato a seguito della predetta Determina, e qui di seguito nel dispositivo della presente Determina chiamato "Contratto Originale";

CONSIDERATO IN PARTICOLARE che nel corso dell'esecuzione del ripristino della teca di cristallo portaoggetti nella parete di fondo della sala da pranzo sono emersi taluni aspetti non contemplati nel contratto stipulato con l'appaltatore, la cui effettiva necessità si è riscontrata solo a seguito dell'abbattimento della parete, quali:

- A) la necessità di ricostruire una nuova cornice in legno esterna, per contenere il cristallo di protezione della teca;
- B) la fornitura e il montaggio di un nuovo sistema di illuminazione interna della teca con 12 lampade tubolari a led dotati di trasformatori;
- C) la fornitura e l'installazione di 9 ripiani rettangolari in vetro di misure diverse, da posizionare nei vari scomparti disponibili;

VISTO il nuovo preventivo datato 29/7/2022 della ditta **NAREU Inc.** di Tokyo, che propone di effettuare gli interventi aggiuntivi descritti per l'importo **YEN 500.000**;

CONSIDERATO che la ditta **NAREU** sopra indicata, già affidataria del contratto per i vari lavori di falegnameria contrattati a seguito della Determina del sottoscritto n.55 sopra citata, dispone anche di un esperto elettricista e di un vetraio per poter eseguire gli interventi di cui ai punti B e C e che pertanto si ritiene opportuno e necessario affidare alla stessa tutte le prestazioni ulteriori sopra descritte, mediante un Atto aggiuntivo al Contratto Originale stipulato, in modo che vengano eseguite in concomitanza con gli interventi in corso, così da evitare costi aggiuntivi di cantiere ;

CONSIDERATO ALTRESI' che, per la tipologia e per il valore stimato dell'Atto aggiuntivo in questione, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

CONSIDERATO INFINE che la ditta possiede i requisiti di qualificazione e capacità tecnico-professionali previste e sta finalizzando presso il Ministero degli Affari Esteri

giapponese (MOFA) le procedure di accreditamento ai fini dell'esenzione dalle tasse locali a beneficio delle Rappresentanze diplomatiche presenti nel territorio giapponese, per cui l'affidamento diretto anche degli interventi di elettricità e di vetreria consente di risparmiare anche sulle tasse, dal momento che vetrai ed elettricisti esterni, non inseriti nelle liste autorizzate dal MOFA di cui sopra, non potrebbero esentare l'Ambasciata dai tributi locali;

VISTO che, sulla base dell'ultimo cambio disponibile pubblicato nel sito della Banca d'Italia alla data odierna, pari a 136,42 JPY per 1 Euro, l'importo del suddetto preventivo è inferiore ad euro 40.000 e corrisponde ad **Euro 3.665,15**;

CONSIDERATO che detto controvalore, pur sommato a quello del Contratto Originale, non supera i massimali dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM 192/2017 sopra richiamato; sommando infatti il controvalore di 15.642,42 Euro già iscritto in ANAC, a quello odierno, il totale del prezzo contrattuale risulta pari a euro 19.307,57;

ALTRESI' che tale ammontare trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede per l'esercizio 2022;

RITENUTO che l'importo richiesto dalla ditta NAREU, in base all'oggetto e tipologia delle prestazioni nonché all'andamento dei prezzi comunemente in vigore nel mercato locale di settore per **E' CONGRUO** ;

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

1. sulla base di quanto sopra esplicitato e per le motivazioni ampiamente riportate, è incaricata la ditta **NAREU INC.** con sede in Tokyo, delle **prestazioni aggiuntive** indicate nel preventivo del 29 luglio u.s. che si allega al presente atto parte integrante e sostanziale, per un importo di **JPY 500.000** (imposte indirette non dovute), **pari a Euro 3.665,15**;
2. la spesa in questione verrà contrattata mediante Atto aggiuntivo al contratto già stipulato e recante il CIG **Z993706F32**, utilizzando lo stesso CIG sul formulario ANAC, ove il valore complessivo del Contratto originale integrato dall'Atto aggiuntivo verrà indicato nella misura sopra indicata di **Euro 19.307,57**;
3. la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata, come nel Contratto Originale, al Titolo I, Conto 08 Sottoconto 01 (Manutenzione ordinaria immobili) del bilancio di sede per l'esercizio 2022 ;
4. la dott.ssa Alessandra Fabrizia Rossi, Coordinatore del Servizio Amministrativo presso questa Ambasciata è nominata Responsabile Unico del Procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento ulteriore, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle

esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi, dalla stipula alla autorizzazione al pagamento delle somme dovute;

5. lo stesso Coordinatore è delegato alle fasi di stipula dell'Atto aggiuntivo in questione, che si approva sin d'ora, e alle fasi di esecuzione, ivi inclusa l'autorizzazione al pagamento delle somme dovute.

Tokyo, 1 /8 /2022

(per accettazione)
Il Responsabile del Procedimento
Alessandra F. Rossi




L'Ambasciatore
Gianluigi Benedetti